

cui valore di perizia è di L. 250.000. -

L' On. Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 21 novembre 1931 tenuto presente che si trattava di una garanzia accessoria, autorizzava la dilazione al pagamento delle L. 205.000 di cui sopra, il rimborso di questo con rate di ammortamento da aggiungersi a quelle del mutuo originario, e l'iscrizione ipotecaria per L. 205.000, oltre accessori, sui due fondi predetti; in pari tempo si conveniva coi Signori Federici che, per maggior sicurezza di dette L. 205.000 sarebbe stata estesa l'ipoteca gravante sui fondi dati in garanzia del mutuo originario.

Dall'esame dei documenti ipotecari e dei titoli di proprietà, risulta che l'Istituto dovrebbe accettare ipoteca in secondo grado sul fondo "Formelluccio", ed in quarto grado sul fondo "Piana di Cesalunga"; però risulta anche che il fondo "Piana di Cesalunga" è di proprietà indivisa tra uno dei Federici (Imenio Federici) e la Signora Cecilia Trota ved. Pannarini.

Tale circostanza ha reso impossibile fino ad ora il regolamento dei rapporti con l'Isti.